

BOZZOLO

Torchio: «Più treni uguale a sviluppo»

► BOZZOLO

Tanta gente alla serata dedicata dalla lista Bozzolo Futura a cogliere quelle opportunità di sviluppo, come ha detto il candidato sindaco Giuseppe Torchio, legate al raddoppio della tratta ferroviaria Mantova-Cremona-Codogno di cui il deputato del Pd Matteo Colaninno è stato l'illustratore. Si è parlato anche della spinta di Brescia, della sua provincia e del suo sistema industriale di giungere al Tirreno attraverso la riqualificazione della Brescia-Asola-Piadena-Parma.

Negli intermezzi, gli interventi istrionici dei "Cugini di campagna di Bozzolo" in alcune canzoni del gruppo omonimo e la parodia dei Pooh "Dio delle città guarda un po' qua", riferito al passaggio a livello.

Torchio ha toccato ovviamente il discorso-by pass ferroviario di cui l'assessore regionale Sorte ha riconosciuto la fattibilità; si è parlato del polo agro-alimentare che riprende quota nonostante le autostrade Tibre e Cr-Mn siano ferme, con relativi interventi ferroviari. Il polo di Piadena è saturo e il presidente della provincia di Cremona Viola vedrebbe bene il collegamento con quello di Tornata e Calvatone, globalmente di 15mila metri quadri. C'è la necessità che la Regione torni a far sistemare i carri ferroviari alla Cima di Bozzolo (in sala il presidente Pacchioni), l'unica azienda regionale. Colaninno, da tempo amico personale di Torchio, si è consultato col ministro Del Rio e con le Ferrovie dello Stato, ricevendo l'assicurazione che il raddoppio ferroviario è un'opera prioritaria e inserita nel contratto di programma di Rfi con sicuri i 300 milioni di euro per il primo lotto. Qui l'assessore del Comune di Brescia, Manzoni, e della Provincia, Peli, hanno detto che l'8 giugno annunceranno la riqualificazione e l'elettrificazione del tratto Bs-Ghedi-Montichiari. (a.p.)

